

La Storia

Pradamano, di derivazione latina, significa "podere vicino" mentre il toponimo di Lovaria deriva da "tana di lupi". Anche se il nome di Pradamano compare per la prima volta in uno scritto dell'anno 1139, è certa la presenza di nuclei abitativi già in epoca romana, grazie a reperti (anfore, monete etc.) rinvenuti nel secolo scorso in prossimità del torrente Torre.

Nell'epoca medioevale diversi feudatari ottennero dei possedimenti nel territorio di Pradamano e Lovaria, causando dal XI al XIV secolo lotte fra castellani, feudatari liberi, ministeriali e vassalli, riuniti sotto i due "gruppi" dei Guelfi e Ghibellini. In particolare, il territorio soggetto alla famiglia dei Savorgnan, fu più volte teatro di incendi di raccolti, occlusioni di corsi d'acqua ed atti vandalici da parte delle soldatesche del conte di Gorizia.

Nel 1511 un movimento popolare e violento scoppiò in Udine e coinvolse anche i contadini di Pradamano, stanchi di essere ingiuste vittime dei "potenti" che guardavano con favore alle Casate di oltralpe, dove la nobiltà veniva ampiamente privilegiata. La Serenissima accusò i nobili di favoritismo verso i nemici. Questi contrasti causarono altro spargimento di sangue.

Alla fine del Cinquecento, sotto il patriarca di Aquileia Francesco Barbaro, la popolazione era stremata da un'estrema povertà, iniziata di fatto già nel 1477 con l'invasione dei turchi.

Dopo la dominazione di Venezia (1420-1797) arrivarono le truppe di Napoleone che usarono violenza e depredarono indiscriminatamente le popolazioni della zona, in particolar modo gli abitanti delle campagne.

Dal 1798 al 1866, anno dell'annessione all'Italia, ci fu un alternarsi di dominazioni Austriache e Francesi, che aggravarono il già precario tessuto sociale.

La storia del primo novecento vede il Consiglio comunale con una limitatissima disponibilità finanziaria ma attivo nel migliorare la vita dei cittadini: costruzione della scuola a Lovaria, adesione al Consorzio per un acquedotto, manutenzione delle strade, collocazione di fontane, ecc.

Coinvolta nelle tragiche vicende delle due guerre mondiali, la popolazione di Pradamano, accomunata dalle perdite di vite umane e dalla distruzione alle genti friulane, ne serba ancora il vivo ricordo.